

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Isoradio.Rai.it	11/05/2017	<i>11-05-2017 12:56ISORADIOOLTRE IL 60% LE VETTURE A STANDARD EURO4PER GLI AUTOCARRI LA PERCENTUALE E'</i>	2

In Primo Piano

Oltre il 60% le vetture a standard Euro4

PER GLI AUTOCARRI LA PERCENTUALE È DEL 30%, PER GLI AUTOBUS DEL 36%

11-05-2017 12:56



Al 30 giugno 2016 in Italia quasi 2/3 del parco circolante di veicoli industriali, veicoli commerciali leggeri e autobus era ante Euro 4, cioè costituito da veicoli immatricolati prima del 2006; quindi con almeno dieci anni di età.

I veicoli Euro 0, Euro 1, 2 e 3 sono infatti il 70% del parco circolante di veicoli industriali, il 63,9% di quello degli autobus e il 58,9% di quello dei veicoli commerciali leggeri. Se si prendono in considerazione le autovetture, invece, le ante Euro 4 restano ampiamente sotto la metà del

parco circolante (40,6%).

Questi dati, che derivano da un'elaborazione dell'Osservatorio sulla Mobilità sostenibile di [Airp](#) (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici) sulla base di dati Unrae, mettono dunque in evidenza che il parco veicolare è caratterizzato da un minor tasso di ricambio per quei veicoli che, per loro conformazione, consumano di più e quindi impattano in misura maggiore sull'ambiente, ovvero veicoli commerciali leggeri, veicoli industriali e autobus.

Tornando all'elaborazione di [Airp](#), è interessante notare come vi sia ancora una quota consistente di Euro 0 e 1 nel segmento dei veicoli industriali (24,4%) e dei veicoli commerciali leggeri (20%). La diffusione dei veicoli Euro 3 appare più concentrata nel segmento dei veicoli industriali (27,7%) e in quello degli autobus (27,2%), mentre tra le autovetture prevalgono gli Euro 4 (32,6%).

La crisi economica, e conseguente recessione, ha rallentato il ricambio del parco circolante, soprattutto per i veicoli il cui rinnovo viene attuato principalmente in base a valutazioni economiche. Per questo in circolazione vi sono ancora mezzi ante Euro 4 e quindi non aggiornati con le ultime novità tecnologiche sul versante dell'inquinamento chimico.

Sebbene il processo di rinnovamento richieda sempre tempi lunghi (a meno di qualche novità tecnologica, o fiscale, che lo renda conveniente) è tuttavia possibile ridurre l'effetto negativo sull'ambiente e sulla sicurezza degli autoveicoli, e in particolare di quelli più datati, adottando accorgimenti e comportamenti virtuosi attraverso le revisioni obbligatorie per legge, gli interventi di manutenzione e i controlli periodici dello stato d'usura e della pressione di gonfiaggio dei pneumatici, che hanno una notevole influenza sulla stabilità del veicolo, sui consumi di carburante e sulle emissioni di diossido di carbonio.

Inoltre, una soluzione eccellente per migliorare l'impatto ambientale di tutti gli autoveicoli e garantire al contempo la massima sicurezza, sottolinea [Airp](#), è l'utilizzo di pneumatici ricostruiti. La ricostruzione dei pneumatici, infatti, è un'attività dalle forti valenze ecologiche in quanto consente di dare una seconda vita ai pneumatici usati che altrimenti verrebbero smaltiti nell'ambiente, o bruciandoli o impiegandoli per asfalti meno rumorosi. I pneumatici ricostruiti sono assolutamente sicuri quando sono sottoposti agli stessi test di efficienza e durata dei pneumatici nuovi prima di essere posti in vendita; l'acquirente quindi deve acquistarli solo da fornitori che offrano la documentazione di certificazione del prodotto, ad esempio secondo la certificazione di qualità ECE ONU 108 (Vettura) e Regolamento ECE ONU 109 (Veicoli Commerciali).

L'omologazione dei pneumatici ricostruiti rientranti nel campo di applicazione dei regolamenti ECE ONU 108 e 109 (veettura e veicoli commerciali) è obbligatoria.

Dal 13 settembre 2006 non è più possibile commercializzare in tutto il territorio dell'Unione Europea pneumatici ricostruiti non conformi alle norme ECE ONU 108 e 109. Lo prevede la Decisione 2006/443/CE del Consiglio Europeo pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 4 luglio 2006.

Il pneumatico ricostruito omologato deve riportare un marchio di omologazione: un cerchio contenente la scritta E4 e sotto la scritta 108R (o 109R) - 002439.

NOTIZIARIO CCISS DEL GIORNO
11/05/2017 ORE 09.30

Ascolta la diretta



Contatta Isoradio
via sms 348 / 103.10.10
I vostri messaggi



VISUALIZZA GLI ALTRI SMS

Meteo Mobilità



Isoradio riceve e distribuisce le previsioni sull'andamento meteorologico per le esigenze di chi si sta muovendo e può solo ascoltare. [Vai alla pagina delle previsioni](#)

INFOTRAFFICO

EVENTO TRAFFICO IN EVIDENZA



Ovviamente se la gomma costa meno del prezzo di mercato è plausibile avere dubbi sulla attendibilità dei certificati di efficienza energetica e di rispetto delle severe normative ambientali UE; se poi il produttore è extraeuropeo l'utente deve valutare molto, molto attentamente.

ULTIMI TRAFFICO

Legenda severità :

● Molto alta ● Alta ● Normale ● Bassa



In collaborazione con



Traffic Message Channel



Il Traffic Message Channel (TMC) è un servizio dati che viene trasmesso "parallelamente" all'audio, sfruttando il canale Radio Data System (RDS). Infatti l'RDS offre moltissime altre funzioni, oltre quella banale di far leggere il nome dell'emittente sul display della radio. Il TMC contiene tutte le notizie sul traffico rese disponibili dal CCISS (Centro Coordinamento Informazioni Sicurezza Stradale) e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Chi dispone di un autonavigatore che fornisce le informazioni in tempo reale sfrutta appieno il servizio RDS-TMC poiché l'autonavigatore usa una piccola radio FM per riceverle. La distribuzione del servizio RDS-TMC della RAI è totalmente gratuita essendo la RAI il Broadcaster Pubblico.
[Leggi tutto](#)

Codice abbonamento: 039527